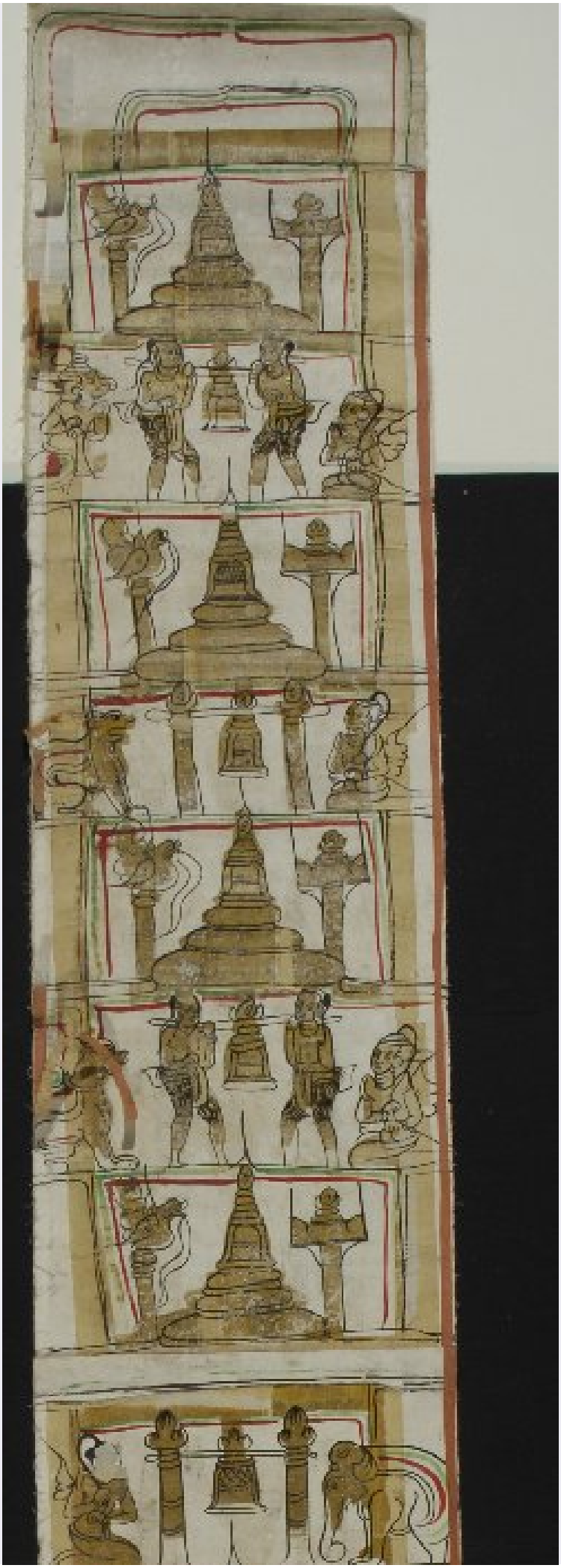
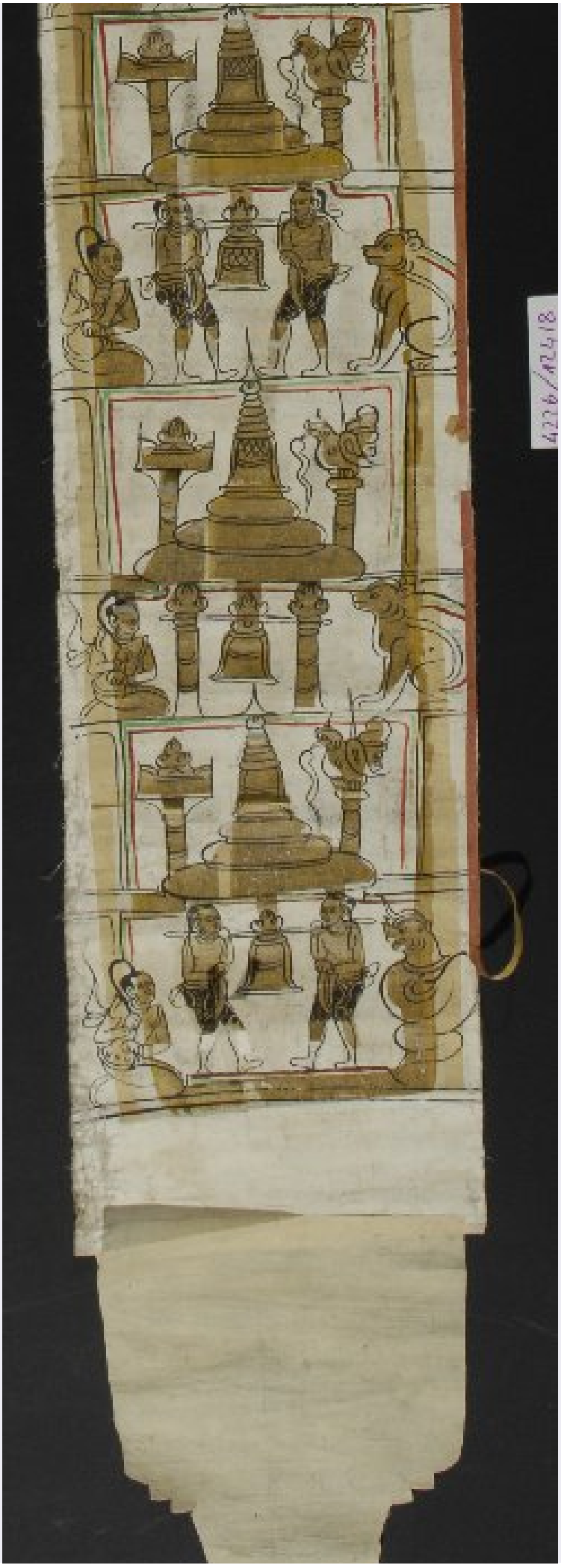
SCHEDA




4226/12418

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00596258
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	C
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	R05
EPR - Ente proponente	S472
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	figure maschili e animali fantastici
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Ca' Pesaro
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Sestiere Santa Croce 2076 - 30135 Venezia
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	4226
INVD - Data	1998
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	

INVN - Numero	12418
INVD - Data	1939
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VE
PRVC - Comune	Venezia
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo d'Arte Orientale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ca' Pesaro
PRCS - Specifiche	sottotetto 1 - cassettiera 16 - cassetto 1
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1926
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1850
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1899
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Asia sud-orientale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	cotone
MTC - Materia e tecnica	carta
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	171
MISL - Larghezza	23
MISV - Varie	dimensioni approssimative
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	scampolo in cotone bianco con fogli di carta decorati e incollati.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi. Animali fantastici. Architetture.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924 ca.
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	46095
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00003299
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2010
CMPN - Nome	Dott. Riu, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Dott. Spadavecchia, Fiorella
AN - ANNOTAZIONI	
	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Semplicissima striscia di tessuto dipinto di bianco su cui sono applicate porzioni di carta decorata con disegni dal tratto elementare ed essenziale, in cui sono rappresentati due ordini da sette fasce orizzontali ciascuno, che propongono

OSS - Osservazioni	elementi simili ripetendoli con alcune varianti. Sulla sommità si ha uno stupa con due colonne ai lati, recanti un elemento decorativo di regalità a destra, e un uccello a sinistra. Questo modello è ripetuto quattro volte nel primo ordine, intervallato da fasce in cui si hanno due oranti che reggono una campana con un Apsara (essere celeste) e Garuda(essere divino con la testa di rapace), due colonne che reggono una campana con un Apsara e un lupo (comunque un animale non ben definito), e due oranti che reggono una campana con un Apsara e un leone. Nel secondo ordine si ha lo stesso modello con stupa e due colonne visto però specularmente, ripetuto tre volte e intervallato da fasce che descrivono due colonne che reggono una campana con un elefante e un Apsara, due fedeli che reggono una campana con un orso e un Apsara, due colonne che reggono una campana con un orso e un Apsara e infine due fedeli che reggono una campana con un essere indefinito dal corpo a spire e un Apsara. I due ordini principali sono separati da una sottile fascia lasciata senza colore, mentre un tenue ocra dorato distribuito a pennellate molto sommarie dà un tocco di vivacità alle figure statiche. Sottili linee doppie rosse e verdi definiscono i contorni interni e la sommità della composizione. Questo rotolo, di carattere votivo, doveva essere destinato al culto domestico, e poteva essere agevolmente richiuso e riposto occupando poco spazio. La fascia di chiusura esterna presenta una sagomatura che intende dare un tocco di raffinatezza a questo oggetto di mediocre qualità. Si può presupporre che si tratti di un oggetto artigianale della seconda metà del XIX secolo originario del sud-e st asiatico, forse proveniente da Bali o Sumatra, o addirittura un dono fatto al Principe di Borbone durante il suo viaggio che lo portò a toccare tutta l'area indonesiana.